

SARDEGNA: nuovo clamoroso scandalo sull'utilizzazione di fondi pubblici per la campagna elettorale della DC

L'apparato dello Stato al servizio della DC

# Inchiesta penale per peculato sul'ex presidente dc Corrias

Gli addebiti riguardano l'uso di funzionari, di fondi e di auto della Regione — Lettera all'«Avanti!» di dirigenti socialisti piemontesi contro l'appello a votare dc in Val d'Aosta — Gruppi cattolici per il voto a sinistra

## Evitare gli errori nel voto

Nella prova compiuta in numerose sezioni è risultato che a seguito della differenza dei simboli e degli schieramenti tra Camera e Senato, un certo numero di elettori commette errori nelle operazioni di voto.

Gli errori che si sono verificati più di frequente sono due:

1) elettori che non ritrovando nella scheda del Senato il tradizionale simbolo del partito non esprimono il voto sulla scheda del Senato e la votano in bianco;

2) elettori che equivocando sull'accordo intervenuto tra il nostro partito e il PSIUP al Senato commettono l'errore di votare nella scheda della Camera i due emblemi del nostro partito e del PSIUP.

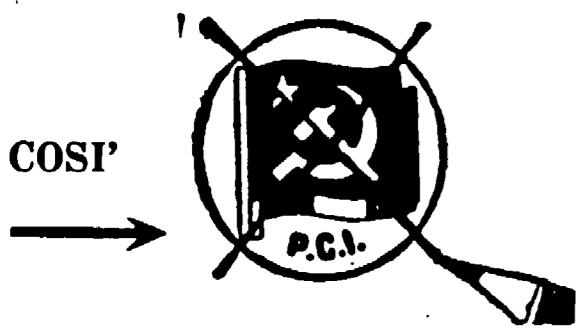
E' quindi necessario intensificare in questi ultimi giorni ed in modo particolare nella giornata di sabato 18 maggio, il lavoro per insegnare a votare correttamente al maggior numero possibile di elettori.

Ufficio di Segreteria del PCI

## ELETTORE, RICORDA!

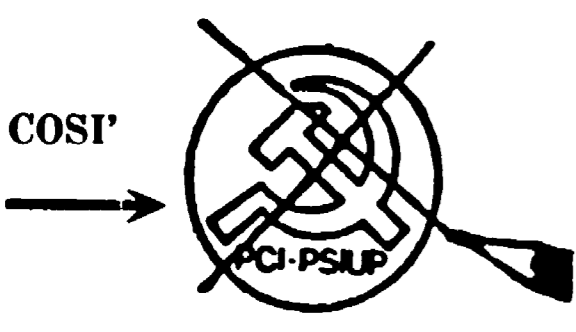
Devi votare un solo simbolo per ogni scheda

Per votare comunista alla Camera fai il segno sul simbolo tradizionale: falce martello e stella su bandiere sovrapposte con scritto PCI



La scheda per la Camera è di colore grigio azzurro

Per votare comunista al Senato fai il segno sul simbolo che porta solo la falce e martello e la scritta PCI-PSIUP



La scheda per il Senato è di colore giallo

Successo di una iniziativa del PCI verso i cattolici

## Hanno paura di Papa Giovanni

Martedì il quotidiano fascista di Roma, Il Tempo, è uscito con un drammatico titolo di prima pagina, presentato con estremo rilievo: quattro colonne di «spalla», in cui diceva: «I comunisti ora non decidono più per tutto. Clamoroso tentativo del PCI per ingannare i cattolici». A distanza di un giorno (e la cosa non stupisce: i democristiani — allenati da Moro, Andreotti, Rumor — sono un po' tardi di riflessi e se i fascisti non gli suggeriscono la battuta alle volte rimangono, come dire, istupiditi) anche Il Tempo si è accodato: «Una ignobile manovra dei comunisti a Roma».

le manovre del Popolo si riferiscono ad una pubblicazione del PCI nella quale vengono riportate dichiarazioni di vescovi, di dirigenti delle ACLI, brani di encicliche, di discorsi di Papa Giovanni che dimostrano come la DC abbia seguito una politica conservatrice in tutti questi anni e come i cattolici siano ormai liberi di votare secondo quello che suggerisce la loro coscienza: l'essere cattolici non implica che si debba anche essere democristiani. Certo che questo è preoccupante: la forza della DC — in questi vent'anni — non è stata nella sua politica, ma nel suo terrorismo religioso: se le si leva dalle mani l'arma del diavolo i voti non li piglia certo per la sua azione verso i pensionati o gli operai o i contadini o gli studenti. Quindi questo partito aperto, moderno e illuminato, difende con i denti questi argomenti persuasivi consistenti in Salina che piazza, le fiamme dell'Internazionalista, la biera infernal che mai non resta e tutte le altre istruttive e costruttive diavolerie.

Il che, lo riconosciamo, non desta meraviglia: se non ha appello a Betzab, Rumor non ha altro argomento che il suo seducente sorriso. Per quanto riguarda Il Tempo ci limitiamo a riferire le stesse parole del suo articolo: «Noi preferiamo andare alle urne, ma per asservirci un atteggiamento responsabile. Alcuni voteranno per i candidati della Union Valdôtaine, Marzoc e Filletroz. Se qualcuno volesse unirsi a noi, creerebbe la voce dei vigilanti e contribuirebbe — tutti assieme — a impedire per l'avvenire l'arbitrio e il prepotere degli attuali governanti».

## GRUPPI CATTOLICI

Un appello a votare per i partiti della sinistra di opposizione è stato diffuso dai gruppi «Espri» dell'Abruzzo. Il manifesto, intitolato «Per un voto a sinistra», dice sinteticamente: «No, all'unità politica dei cattolici perché le mani della Chiesa siano più povere e le coscienze dei credenti più libere nel votare secondo un personale e responsabile giudizio politico. Un "no" al centro-sinistra perché ha mostrato larga incapacità nel rispondere alle esigenze di un profondo ed urgente rinnovamento richiesto dal paese. Per il voto del 19 maggio, i gruppi «Espri» dicono sì, ai partiti della sinistra di opposizione, perché, nonostante alcune rigidità ideologiche ed il peso degli apparati burocratici, sono in questi strumenti su cui innestare prospettive politiche radicalmente nuove».

## Affollato comizio all'Esedra

# Vecchietti ha chiuso a Roma la campagna elettorale del PSIUP

Il saluto del segretario della federazione romana Maffioletti - La testimonianza di uno studente tedesco in rappresentanza dei giovani della Lega studentesca socialista

## Le scuole chiuse per le elezioni

Le scuole di ogni ordine e grado sedi di seggi elettorali rimarranno chiuse da oggi, 16 maggio, fino a mercoledì 22, per consentire l'allestimento delle sezioni elettorali e lo svolgimento delle operazioni di voto. Secondo le disposizioni impartite dal ministro della Pubblica Istruzione nei casi in cui l'insediamento dei seggi richieda minor tempo l'occupazione dei locali scolastici potrà, a giudizio del preside della scuola, essere ritardata. Il mese di maggio, inoltre, che tutte le scuole, anche quelle che non sono sedi di seggi elettorali, restino comunque chiuse da sabato 18 a martedì 21 maggio.

## Le scuole chiuse per le elezioni

Affollato comizio del PSIUP ieri pomeriggio all'Esedra migliaia di cittadini hanno ascoltato la parola del compagno Tullio Vecchietti, che ha parlato da un palco su cui campeggiavano i simboli del partito socialista e quello unitario del PCI PSIUP del Senato.

per due elementi che hanno caratterizzato questi ultimi tempi: la sconfitta della socialdemocrazia in tutta l'Europa e la crisi della politica dell'imperialismo americano. In questo modo sono venuti a mancare al centro-sinistra i due presupposti su quali aveva fondato le sue scelte. Nel paese sta andando avanti una nuova realtà, caratterizzata dalle lotte che operai e studenti conducono per rifiutare l'integrazione del centro-sinistra e per contare di più nel paese. Tutto ciò rende assurdo lo slogan di Moro, ripetuto da Nenni, secondo il quale non vi sarebbe una alternativa al centro-sinistra, per cui gli elettori non dovrebbero fare altro che permettere alla DC e alla socialdemocrazia di continuare a governare. E' invece vero che dopo il 19 maggio i problemi economici e sociali del paese si riproporranno con nuove dimensioni e chiederanno nuove soluzioni che potranno essere positive soltanto con una nuova politica.

## Tornano dall'estero per votare comunista

# Commoventi comizi di emigrati in molti centri della Calabria

L'implacabile accusa contro i partiti del centro-sinistra — «Adesso vi spiego perchè bisogna votare PCI» — Per poter tornare a votare 40 lavoratori di Sannicandro si sono licenziati in Germania — Calorosa accoglienza alla stazione di Bologna

## Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 15. Sono tornati i primi emigrati, dalla Svizzera, dalla Germania, dal Belgio. Sono tutti con i pieni di manifesti. Manifesti anche sui muri delle strade che conducono ai centri abitati. Macchine girano come impazzite e invitano a votare questo o quel candidato della DC o dei socialisti. La Calabria è cambiata dicono dalle macchine perché abile a votare questo o quel candidato della DC o dei socialisti. Ma è cambiata veramente la Calabria? Se è vero che la gente si muove ancora via e che, per il futuro, molti altri ne devono emigrare, vuol dire che non si è creato lavoro e possibilità di occupazione. E questo vuol dire che la Calabria non è in sostanza cambiata. Questo, forse, più degli altri, pensano gli emigrati che tornano. Dicono: fateci parlare con tutti perché non è possibile che non si rendano conto di un fatto tanto semplice. Bisogna battere questo governo, rafforzare il PCI perché così si cambiano le cose. Siamo stanchi. Così è nata l'idea di far fare i comizi elettorali anche a loro. Per qualcuno è diventato un problema. Ma, alla fine, la spinta delle cose che bisognava dire è stata più forte e ha rotto ogni indugio. Ne abbiamo ascoltato uno a Falera nella Piana di S. Eufemia.

## Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 15. Incamminato a giungere nei treni speciali gli emigrati dalla Svizzera, Francia e Germania che vengono calorosamente accolti dai compagni delle varie sezioni del Partito comunista del

l'intera provincia di Foggia. La Federazione provinciale del PCI ha per l'occasione prodotto un volantino col quale si dà il benvenuto ai lavoratori emigrati giunti qui per prendere parte attiva alle elezioni di domenica prossima. In questi giorni la presenza degli emigrati dà un tono di vivacità in molte sezioni del partito. A Sannicandro Garganico, a S. Marco in Lamis, S. Giovanni Rotondo, Cagnano Varano, ecc., gli emigrati vengono accolti festosamente dai compagni e il loro è un incontro fraterno e affettuoso. I compagni di Sannicandro Garganico si portano addirittura a San Severo a ricevere gli emigrati, mettendosi a loro completa disposizione per qualsiasi cosa. Alcuni emigrati sannicandresi hanno incontrato grandi difficoltà per poter essere presenti in Italia il 19 maggio, tenuto conto che il padronato nega loro qualsiasi permesso per lasciare il lavoro. Un emigrato

## Il prefetto di Latina galoppino di Andreotti

Pioggia di sussidi elettorali - L'on. Villa si fa propaganda con i fondi della Combattenti e reduci Le strane presidenze di Crocco, candidato del PSU

Le prefetture, in queste settimane, si sono trasformate in comitati di azione elettorale al servizio dei ministri, dei sottosegretari, o anche soltanto di membri della Direzione e dell'apparato della DC e degli altri partiti governativi. A Roma, a Latina, a Frosinone, a Viterbo, i prefetti si sono messi a disposizione dell'onorevole Andreotti, capoluogo dove abbiamo le prove. Il prefetto della provincia di Latina ha concesso i sussidi straordinari di 15 mila lire a varie famiglie (sarebbe interessante sapere con quali criteri e in base a quale documentazione) e, prima ancora di avvertire gli interessati, si è premurato di scrivere un biglietto al ministro dell'Industria (che, frattanto, nella provincia pontina, ha ottenuto un esplicito ed eloquente appoggio elettorale da parte dell'associazione provinciale degli industriali, riuniti nella sede della Simmenthal): «con riferimento alla sua del (segue la data) — ha scritto — le comunico che il Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, nella seduta odierna, ha concesso un sussidio straordinario di lire 15.000 a favore del signor Tal dei Tali». Andreotti non ha fatto altro che prendere questo biglietto, metterlo in una busta intestata, affrancata a carico del ministro, e mandarlo all'elettore designato.

## Latina

## Attivisti socialisti diffondono facsimili col simbolo PCI-PSIUP contraffatto

Latina, 15. Attivisti del PSU hanno diffuso facsimili di scheda, per le elezioni al Senato, con la contraffazione del simbolo del PCI-PSIUP (candidato comune è il compagno Tomassini). Questo fatto è stato denunciato al Procuratore della Repubblica dai segretari delle Federazioni del PCI e del PSIUP. E' stata eseguita una confusione nella ricerca del simbolo che l'elettore intende votare.

Questo a Latina. Nel Molise, invece, basta non un ministro in carica da vent'anni, ma un oscuro prof. Bruno Vecchiarelli, che si fa vivo con un foglio di carta intestata della Direzione centrale della DC, a mettere in moto la Prefettura per il solito e sussidioso straordinario a vent'anni dalle elezioni: un meschino tentativo di corruzione messo in atto attraverso la macchina dello Stato (all'insuono dell'«efficienza» e della «modernità» di Rumor e di Colombo!). Il prof. Vecchiarelli di Campobasso non è in possesso del biglietto di Prefettura, ma scrive direttamente agli elettori: «Gentile signore, sono lieto di comunicarle (Sic) che su mia richiesta S. E. il prefetto ha concesso un sussidio straordinario di lire 15 mila in tuo favore».

Un altro dc, l'on. Ruggero Villa, usa i fondi dell'Associazione combattenti e reduci per farsi propaganda in un centro della sezione romana del sodalizio, ha mandato in giro parecchi vaglia (tre mila lire) che nello spazio delle comunicazioni del mittente recano stampigliata la scritta: «Sussidio concesso dal presidente on. Ruggero Villa». Nessuna indicazione di destinatario delle elezioni: un meschino tentativo di corruzione messo in atto attraverso la macchina dello Stato (all'insuono dell'«efficienza» e della «modernità» di Rumor e di Colombo!). Il prof. Vecchiarelli di Campobasso non è in possesso del biglietto di Prefettura, ma scrive direttamente agli elettori: «Gentile signore, sono lieto di comunicarle (Sic) che su mia richiesta S. E. il prefetto ha concesso un sussidio straordinario di lire 15 mila in tuo favore».

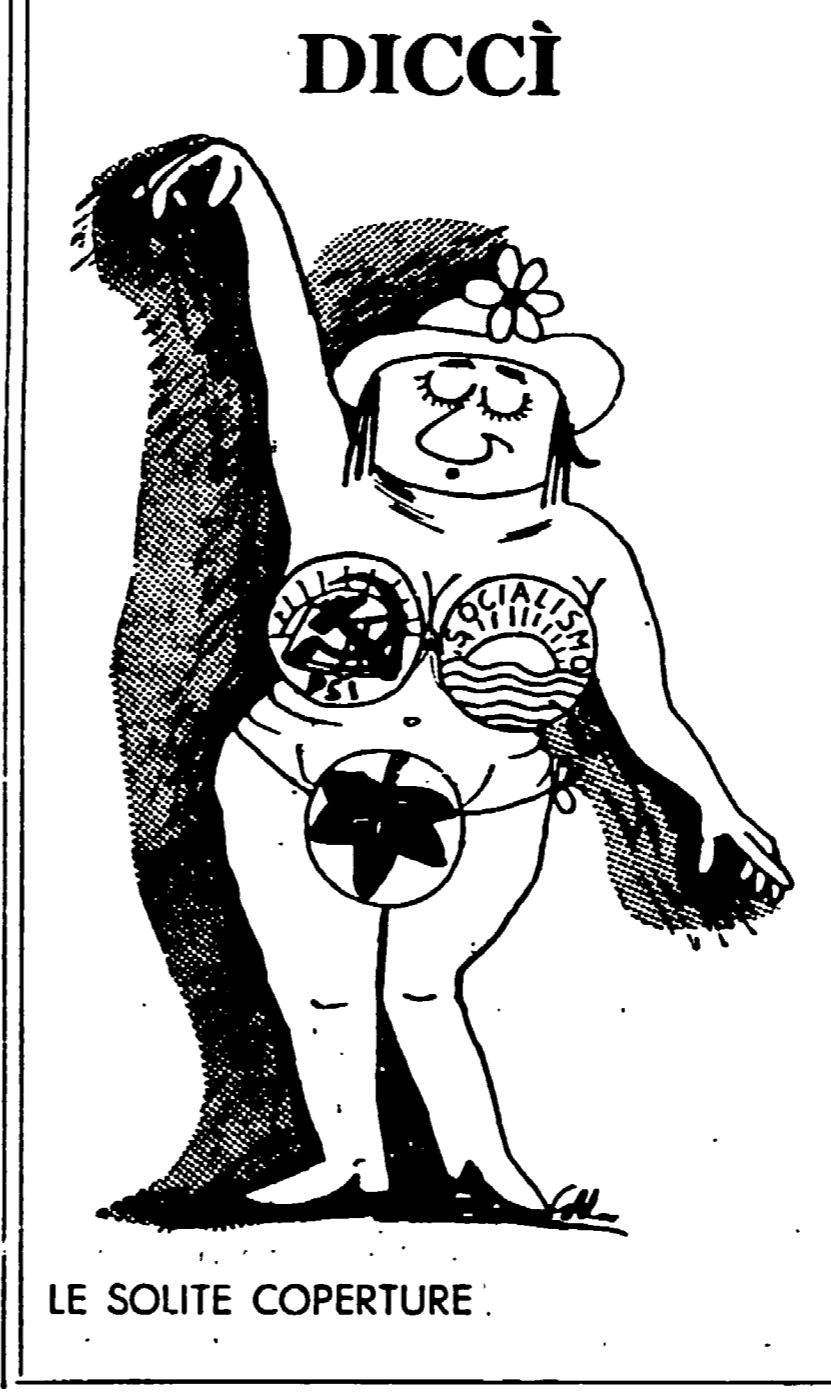
Un altro dc, l'on. Ruggero Villa, usa i fondi dell'Associazione combattenti e reduci per farsi propaganda in un centro della sezione romana del sodalizio, ha mandato in giro parecchi vaglia (tre mila lire) che nello spazio delle comunicazioni del mittente recano stampigliata la scritta: «Sussidio concesso dal presidente on. Ruggero Villa». Nessuna indicazione di destinatario delle elezioni: un meschino tentativo di corruzione messo in atto attraverso la macchina dello Stato (all'insuono dell'«efficienza» e della «modernità» di Rumor e di Colombo!). Il prof. Vecchiarelli di Campobasso non è in possesso del biglietto di Prefettura, ma scrive direttamente agli elettori: «Gentile signore, sono lieto di comunicarle (Sic) che su mia richiesta S. E. il prefetto ha concesso un sussidio straordinario di lire 15 mila in tuo favore».

Un altro dc, l'on. Ruggero Villa, usa i fondi dell'Associazione combattenti e reduci per farsi propaganda in un centro della sezione romana del sodalizio, ha mandato in giro parecchi vaglia (tre mila lire) che nello spazio delle comunicazioni del mittente recano stampigliata la scritta: «Sussidio concesso dal presidente on. Ruggero Villa». Nessuna indicazione di destinatario delle elezioni: un meschino tentativo di corruzione messo in atto attraverso la macchina dello Stato (all'insuono dell'«efficienza» e della «modernità» di Rumor e di Colombo!). Il prof. Vecchiarelli di Campobasso non è in possesso del biglietto di Prefettura, ma scrive direttamente agli elettori: «Gentile signore, sono lieto di comunicarle (Sic) che su mia richiesta S. E. il prefetto ha concesso un sussidio straordinario di lire 15 mila in tuo favore».

Un altro dc, l'on. Ruggero Villa, usa i fondi dell'Associazione combattenti e reduci per farsi propaganda in un centro della sezione romana del sodalizio, ha mandato in giro parecchi vaglia (tre mila lire) che nello spazio delle comunicazioni del mittente recano stampigliata la scritta: «Sussidio concesso dal presidente on. Ruggero Villa». Nessuna indicazione di destinatario delle elezioni: un meschino tentativo di corruzione messo in atto attraverso la macchina dello Stato (all'insuono dell'«efficienza» e della «modernità» di Rumor e di Colombo!). Il prof. Vecchiarelli di Campobasso non è in possesso del biglietto di Prefettura, ma scrive direttamente agli elettori: «Gentile signore, sono lieto di comunicarle (Sic) che su mia richiesta S. E. il prefetto ha concesso un sussidio straordinario di lire 15 mila in tuo favore».

## Non ci sono più posti sui piroscafi per la Sardegna?

Sembra che fino al 28 non ci siano più posti sulle motonavi che partono da Civitavecchia per i porti della Sardegna. La segnalazione ci è giunta da numerosi emigrati e immigrati sardi che dovrebbero rientrare nei loro paesi per votare. E' urgente quindi che il Ministero dei Trasporti preveda a rafforzare i servizi per la Sardegna, tenendo anche conto che le agevolazioni elettorali sono previste solo sui traghetti e non per gli aerei.



LE SOLITE COPERTURE